

«Alchimie», identità dei luoghi

Bilancio positivo del progetto teatrale e riflessioni di Borgomeo, Tolledi e Rizzello

di **GLORIA INDENNITATE**

● La conferenza svoltasi ieri su YouTube su «Alchimie-Riflessioni di un teatro di comunità» si è rivelata un'importante occasione di discussione e approfondimento per tracciare un primo bilancio di «Alchimie-la Distilleria De Giorgi di San Cesario di Lecce residenza artistica di comunità». Grazie al progetto, sostenuto da **Fondazione con il Sud**, promosso dal Centro italiano dell'International Theatre Institute-Unesco e da Astràgali Teatro, in collaborazione con il Comune, uno dei più imponenti monumenti dell'archeologia industriale pugliese e meridionale, in questi anni, è diventato un luogo aperto al teatro, all'internazionalizzazione della scena, alla formazione d'eccellenza e all'inclusione sociale.

«Il progetto Alchimie - ha detto in apertura Fabio Tolledi, presidente del Centro italiano dell'Iti e direttore artistico di Astràgali - è stata un'ipotesi di teatro di comunità. In questi ul-

timi anni si sta facendo sempre più strada una diplomazia dal basso e una presenza del teatro come strumento straordinario di trasformazione dei luoghi e delle relazioni sociali e di riscatto delle comunità».

«Noi ci interroghiamo sempre sulla qualità delle scelte dei progetti selezionati - ha ribadito **Carlo Borgomeo**, presidente di **Fondazione con il Sud** -. In questo caso siamo sicuri che le nostre risorse sono state palesemente ben spese. La vostra battaglia che noi abbiamo sostenuto sembra vinta. Il progetto Alchimie risponde in pieno alla logica che porta la **Fondazione con il Sud** a intervenire per la valorizzazione dei beni comuni. Non sostiene attività culturali fini a se stesse, ma è impegnata nel sociale, nel rafforzamento delle comunità. Alchimie è un progetto che fa inclusione sociale, che fa del rafforzamento del concetto di accoglienza e di condivisione la sua forza, che anche attraverso le relazioni internazionali mette il teatro al centro di questa operazione. Quando ho visto le immagini della fabbrica ho pensato

che per decenni quella fabbrica era il simbolo del fallimento, immagine plastica dell'interruzione di un processo di sviluppo. Molti anni fa in quel territorio nasceva un bambino e la famiglia sperava che potesse lavorare in quella fabbrica. L'operazione di recuperare quel bene in una nuova dimensione mette al centro un percorso di sviluppo diverso». Alchimie, ha osservato Elisa Rizzello, assessora alla cultura del Comune, «è stato un progetto veramente di comunità e mi auguro che possa proseguire all'interno della Distilleria De Giorgi».

Durante l'incontro online Tolledi ha sottolineato - anche attraverso la proiezione di alcuni video e slide con le foto - le attività avviate e completate in questi anni da tutti i partner. Tra la Distilleria De Giorgi, altri luoghi di San Cesario e, a causa della pandemia, anche sul web, Alchimie ha ospitato oltre 30 incontri, seminari e conferenze, 6 rassegne e un festival internazionale con oltre 160 tra spettacoli, performance e prove aperte di teatro per adulti e per ragazzi, 15 visite

guidate, 6 workshop, 14 concerti, 3 *summer school*, 30 laboratori e corsi, 13 installazioni e mostre, 11 residenze artistiche, 10 cineforum, due edizioni del Premio teatrale dedicato all'attore e regista Marcello Primiceri, un'edizione del Premio dedicato al teatro in «lingua salentina», la creazione di un archivio sonoro, un ciclo di incontri (e appena possibile anche di una mostra) dedicati all'artista Ezechiele Leandro e alcuni progetti esterni ospitati. Nella parte finale dell'appuntamento è stata sviluppata una riflessione ampia sul rapporto tra arte, cultura, teatro e comunità, con interventi di Gaetano Giunta, segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina, Angelo Salento, presidente del corso di laurea di Sociologia all'Unisalento, Massimo Barilla, direttore artistico della compagnia calabrese Mana Chuma Teatro, Gabriele Ruggiero, segretario generale della Fondazione di Comunità del Salento.

Il progetto ha visto la partecipazione di una rete di partenariato composta da Iti-Unesco Worldwide, Espéro, Teatro dei Veleni, Teatro Zemrude, VariArti, Nova Vita, Libera, Cpia Lecce.

